

## IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Una efficace attività didattica richiede un sistematico controllo attraverso la verifica e la valutazione.

L'acquisizione continua dei dati oggettivi sul processo di *insegnamento – apprendimento* è indispensabile per cogliere *in itinere* il raggiungimento degli obiettivi didattici e per apprezzare l'efficacia della comunicazione educativa.

### Valutazione degli Studenti

La valutazione degli alunni persegue finalità di tipo educativo, ovvero mira a documentare ed a promuovere le competenze personali dell'allievo nell'affrontare problemi, nello svolgere compiti, nel realizzare progetti nella scuola e nella vita. Si tratta non solo di verificare la quantità delle conoscenze, ma principalmente di valutare il processo, ossia l'offerta formativa e la mediazione pedagogica e didattica posta in essere dalla scuola: questo tipo di valutazione garantisce a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento e alla formazione.

I processi di valutazione tengono conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni in ossequio a quanto previsto dal DPR n. 122 del 22.06.2009.

La valutazione degli alunni si ispira ai seguenti criteri di qualità:

- regolarità (prove d'ingresso, in itinere e finali, osservazioni sistematiche)
- equità (imparzialità dei giudizi)
- omogeneità (condivisione dei criteri e delle metodologie)
- trasparenza (il docente è tenuto ad esplicitare e condividere le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione)
- periodicità (attraverso il documento di valutazione che viene consegnato alle famiglie con scadenza quadrimestrale; la valutazione annuale coincide con quella del secondo quadrimestre)

Sulla base degli esiti delle verifiche, i docenti predispongono gli interventi necessari per il recupero ed il potenziamento dell'apprendimento. Coesistono due tipi di valutazione: sommativa e formativa.

Quella sommativa ha il compito di riassumere i risultati finali con lo scopo di fornire elementi per una valutazione complessiva del lavoro svolto. Quella formativa, invece, verifica ed orienta l'apprendimento nel corso del suo attuarsi.

## Valutazione disciplinare

I Dipartimenti didattici hanno elaborato griglie di valutazione strutturate secondo indicatori condivisi a livello disciplinare declinate sulla base dei livelli di apprendimento Basso/Base/Intermedio/Avanzato; esse sono allegate alla programmazione disciplinare dei gruppi per materia e fanno parte integrante del PTOF.

Il ricorso a tali griglie supporta il processo di valutazione degli apprendimenti, in quanto rende trasparenti le motivazioni di voto dei singoli docenti in relazione alle diverse tipologie di verifica messe in atto.

Per la valutazione delle unità di apprendimento si fa ricorso a rubriche di valutazione, cioè tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili, utili a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti. La rubrica quindi varia in relazione alla performance data.

Si tratta di valutare attraverso compiti reali che permettono all'insegnante di imparare se gli studenti possono intelligentemente usare cosa hanno appreso, in situazioni diverse, nuove o sempre più vicine, approssimativamente, a quelle della vita.

Le griglie e gli esempi di rubriche di valutazione per prove autentiche/compiti di realtà sono presenti agli atti della scuola e allegate al presente documento.

## Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate. In considerazione della mobilità dei cittadini e della necessità di rendere i titoli di studio italiani validi in altri Paesi e confrontabili con altri titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, la certificazione deve essere redatta secondo criteri di trasparenza, ossia indicare che cosa lo studente sa fare utilizzando ciò che ha imparato.

Nell'Unione Europea l'attenzione è concentrata infatti sul concetto di *competenza*, intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza è descritta in termini di *responsabilità e autonomia* ed è quindi una caratteristica interna alla persona, un modo di stare nel reale, una padronanza della persona dimostrata nell'azione.

Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli *assi culturali* dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle *competenze chiave di cittadinanza*,

rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze.

## Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

L'allievo, dopo attenta disamina della resa scolastica, delle capacità di cui è in possesso e del livello formativo raggiunto secondo i parametri di valutazione appresso indicati, è proposto alla deliberazione del consiglio di classe per la promozione o non promozione alla classe successiva; successivamente allo stesso sono assegnati i voti nelle singole discipline e in condotta.

Il voto minimo per la promozione nelle singole materie è 6/10.

La promozione si raggiunge con:

- 1) La conoscenza dei contenuti minimi definiti per la disciplina nel piano di lavoro annuale formulato dal docente titolare;
- 2) Il raggiungimento degli obiettivi minimi cognitivi ed operativi connessi con la disciplina;
- 3) Il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi fissati nella programmazione di classe.
- 4) La frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'anno scolastico
- 5) Valutazione non inferiore ai sei decimi del voto di comportamento

Concorrono alla valutazione:

- 6) I progressi fatti dall'allievo nel corso dell'anno;
- 7) L'attenzione in classe e l'impegno domestico;
- 8) La partecipazione al dialogo educativo;
- 9) La possibilità di recupero per capacità di lavoro autonomo
- 10) L'esito delle conoscenze, competenze ed abilità maturate all'interno di attività progettuali svolte all'interno della scuola (PON, POR, PI, etc. etc).

Le voci 6,7,8,9,10 possono risultare determinanti qualora non venga raggiunto il voto di 6/10 per tutte le discipline e permane quindi una insufficienza non grave (voto non inferiore a cinque) in una o più discipline. In tale situazione, perché sia possibile il passaggio alla classe successiva, è necessario che l'alunno sia ritenuto in grado di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo in coerenza con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Per gli studenti, invece, che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, tali da NON comportare un immediato giudizio di non promozione:

Il Consiglio di classe sulla base di criteri preventivamente stabiliti (**max 2 insufficienze gravi**):

- a) procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico (31/8), mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero;

- b) rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

## Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva biennio istituti professionali

Per il biennio degli istituti professionali, il Consiglio di classe redige per ogni studente, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, un *Progetto formativo individuale*, basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed informale, idoneo a rilevare sia le sue riscontrate potenzialità che le sue carenze, per motivarlo ed orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.

Al termine dell'anno spetta al Consiglio di Classe la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)

Il Consiglio di classe, infatti, accerta la frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

Sono possibili 4 esiti:

1. **ammesso**: valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti.
2. **ammesso**: lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline (**max 3 insufficienze gravi**) e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è **ammesso con revisione del P.F.I.** alla classe successiva.

In questo caso si può prevedere:

a. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

b. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

4. **non ammesso all'annualità successiva** e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

## Descrittori e indicatori per la valutazione del profitto

<b>Livello insufficiente 2 – 3 – 4</b>
Conoscenze scarse e lacunose
Comprensione evidente e difficoltosa dei contenuti
Organizzazione inesistente e/o stentata dei contenuti
Esposizione frammentaria, incerta e carente dei contenuti
Partecipazione saltuaria e disattenta al dialogo educativo e alle attività didattiche
<b>Livello mediocre 5</b>
Conoscenza frammentaria e mnemonica dei concetti fondamentali della disciplina
Comprensione limitata degli argomenti proposti
Organizzazione incerta dei contenuti
Esposizione approssimativa
Partecipazione sollecitata al dialogo educativo e alle attività didattiche
<b>Livello sufficiente o minimo 6</b>
Conoscenza sommaria dei contenuti fondamentali della disciplina
Comprensione essenziale degli argomenti trattati
Organizzazione semplice ma logica dei contenuti
Esposizione complessivamente accettabile
Partecipazione ricettiva al dialogo e alle attività didattiche
<b>Livello buono 7</b>
Conoscenza completa della disciplina
Comprensione ragionata dei contenuti
Organizzazione complessivamente coerente dei contenuti
Esposizione appropriata e uso del linguaggio disciplinare
<b>Livello distinto 8</b>
Conoscenza organica degli argomenti
Comprensione approfondita dei contenuti
Organizzazione sicura delle conoscenze
Esposizione fluida e uso sistematico del linguaggio disciplinare
Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e alle attività didattiche
<b>Livello ottimo 9</b>
Conoscenza organica e approfondita degli argomenti
Comprensione consapevole e strategica dei contenuti per la risoluzione di casi
Organizzazione autonoma e trasversale delle conoscenze
Esposizione sicura e argomentata con padronanza del linguaggio disciplinare
Partecipazione propositiva al dialogo e alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari
<b>Livello eccellente 10</b>
Conoscenza specifica e puntuale degli argomenti
Comprensione mirata e rielaborazione critica dei contenuti per la risoluzione di casi
Organizzazione problematica e trasversale delle conoscenze
Esposizione creativa e argomentata delle conoscenze con padronanza del linguaggio disciplinare
Partecipazione propositiva e interattiva al dialogo e alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari

## Criteri di valutazione alunni in situazioni di handicap e/o situazioni specifiche di apprendimento

Criteri comuni per i consigli di classe per l'integrazione e la valutazione dei processi:

I docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano alla stesura delle programmazioni personalizzate;

I docenti curricolari assegnano all'alunno prove calibrate e relative al percorso scolastico condiviso;

I docenti curricolari e i docenti di sostegno concordano e condividono le verifiche e la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali;

I PEI sono calibrati sulle effettive capacità degli allievi e presentano gli obiettivi minimi da raggiungere.

Per gli alunni che seguono una programmazione "differenziata", rispetto a quella degli altri studenti, il C.d.C. si fa riferimento ad una apposita tabella di valutazione a cui riportare i livelli di apprendimento.

### Griglia di *Valutazione dei Processi* per gli alunni in situazione di Handicap che seguono una programmazione differenziata

Rilevazione	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivi specifici disciplinari, educativi, e di integrazione non raggiunti.	4	Oppositivo nello svolgimento della consegna.
Obiettivi specifici disciplinari, educativi e di integrazione raggiunti in parte	5	Guidato e non collaborativo nello svolgimento della consegna
Obiettivi specifici disciplinari, educativi e di integrazione sostanzialmente raggiunti	6	Quasi autonomo
Obiettivi specifici disciplinari, educativi e di integrazione raggiunti in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivi specifici disciplinari, educativi e di integrazione raggiunti	8/9	In autonomia e con sicurezza
Obiettivi specifici disciplinari, educativi e di integrazione pienamente raggiunti	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

La valutazione dell'alunno/a deve tenere conto in primis del valore pedagogico del voto, considerare gli obiettivi specifici disciplinari della materia, i processi educativi messi in atto, il livello di integrazione sociale e scolastico.

Pertanto non verrà considerata soltanto la valutazione delle performance.

## Criteri di valutazione per gli studenti stranieri

Seguendo le recenti indicazioni delle Linee Guida del MIUR (CM. n 24 – 1.3.2006) e del DPR 122/09 si sottolinea si intende la valutazione non solo come funzione certificativa, ma segnatamente come una funzione formativa/regolativa in rapporto al POF e allo sviluppo della personalità dell'alunno.

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare quelli neoarrivati, impone l'attuazione di strategie per l'integrazione e la facilitazione del successo scolastico e formativo.

All'uopo, il *Collegio dei Docenti* definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione sociale.

Altresì, il *Consiglio di Classe*, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati sulla base di quanto di seguito indicato:

- la conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita in fase di accoglienza;
- la selezione, nell'ambito di ogni disciplina, dei contenuti attraverso l'individuazione dei nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione;
- il riconoscimento del lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2) nella sua valutazione formativa;

Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato (PSP), punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. Pertanto, in questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i Consigli di Classe, prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

*“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*

oppure

*“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*  
*(Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).*

## Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (art. 7 comma 1 DPR 122 DEL 22.06.2009)

Viste le disposizioni inerenti l'attribuzione del voto di condotta, il *Salvemini* ha elaborato un prospetto contenente criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta sulla base di quanto stabilito:

- nel Patto Educativo di Corresponsabilità,
- nel Regolamento di Istituto
- nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, *se inferiore a sei decimi*, la non ammissione al successivo anno di corso.

L'assegnazione collegiale definitiva avviene, infatti, dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità della situazione individuale; in particolare, nel caso di valutazioni non sufficienti, si prendono in esame anche il numero e la gravità degli interventi disciplinari che dovranno essere dettagliatamente verbalizzati.



## Griglia di valutazione del comportamento scolastico degli studenti

(ARTT. 2 E 3 D.L. 1/09/2008, N.137, CONVERTITO CON L.30/12/2008 N.169)

<b>5</b>	<p>Violazione reiterata delle norme fondamentali del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</p> <p><u>Comportamento</u> gravemente e ripetutamente scorretto che violi la dignità e il rispetto della persona umana</p> <p>Completo disinteresse alle lezioni sia teoriche che tecnico-pratiche, assiduo disturbo alle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe). <i>Sanzioni di ammonimento ripetute (n° 3) e/o particolarmente gravi – art. 34 Regolamento</i></p> <p>Allontanamento dall'Istituto senza autorizzazione</p> <p>Aggressione fisica ai compagni, docenti o al personale della scuola</p> <p>Diffusione di immagini o dati personali altrui acquisiti in modo illecito</p>
<b>6</b>	<p>Violazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</p> <p><u>Comportamento</u> non sempre corretto nei confronti del personale docente e non docente, dei compagni e delle strutture scolastiche <i>Sanzioni di ammonimento ripetute (n° 2) e/o particolarmente gravi– art. 34 Regolamento</i></p> <p><u>Partecipazione</u> discontinua e limitata alla vita della scuola</p> <p>Sostanziale disinteresse alle lezioni sia teoriche che tecno pratico, saltuario disturbo alle lezioni.</p> <p><u>Frequenza</u> irregolare (elevato numero di assenze, escluse quelle certificate Vedi tabella attribuzione credito scolastico)</p>
<b>7</b>	<p><u>Rispetto</u> adeguato del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</p> <p><u>Comportamento</u> sostanzialmente corretto nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche</p> <p><u>Partecipazione</u> non sempre interessata alla vita della scuola</p> <p>Adeguate <u>capacità di autocontrollo</u> sia in situazioni formali che informali</p> <p><u>Frequenza</u> abbastanza regolare (un limitato numero di assenza vedi tabella assegnazione credito scolastico)</p>
<b>8</b>	<p><u>Rispetto</u> diligente del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</p> <p><u>Comportamento</u> attento nei confronti del personale docente e non docente, dei compagni e delle strutture scolastiche</p> <p><u>Partecipazione</u> interessata alla vita della scuola</p> <p>Buone capacità di relazioni interpersonali</p> <p><u>Frequenza regolare</u> alle lezioni (un limitato numero di assenze vedi tabella assegnazione credito scolastico)</p> <p>Buon impegno nello studio</p>
<b>9</b>	<p><u>Rispetto</u> lodevole del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</p> <p><u>Comportamento</u> responsabile nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche</p> <p><u>Partecipazione</u> attiva e costruttiva alla vita della scuola</p> <p>Ottime capacità di relazioni interpersonali</p> <p><u>Frequenza assidua</u> (escluse le assenze certificate)</p> <p>Ottimo impegno nello studio</p>
<b>10</b>	<p><u>Rispetto</u> esemplare e rigoroso del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</p> <p><u>Comportamento</u> consapevole e corretto nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche</p> <p><u>Partecipazione</u> creativa e propositiva alla vita della scuola</p> <p>Eccellenti capacità di relazioni interpersonali</p> <p><u>Frequenza assidua</u> alle lezioni (escluse le assenze certificate)</p> <p>Ottimo impegno nello studio</p>

## Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene a partire dal terzo anno di frequenza della scuola secondaria di II grado, fino a un massimo di 40 punti.

Il credito scolastico viene sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali e concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato.

I criteri di assegnazione partono dall'attribuzione di un punteggio base ottenuto sulla base della media dei voti conseguiti da ciascun alunno al termine dell'anno scolastico, al quale è possibile integrare un punteggio aggiuntivo nella variabile di max un punto, sulla base di criteri approvati dal Collegio dei docenti.

### Tabella ministeriale per l'attribuzione del punteggio di base

Media dei voti	Credito scolastico		
	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤ 7	8-9	9-10	10-11
7<M≤ 8	9-10	10-12	11-12
8<M≤ 9	10-11	11-12	13-14
9<M≤ 10	11-12	12-13	14-15

Perché sia possibile l'integrazione fino alla banda di oscillazione massima del punteggio base ciascun alunno viene valutato sulla base della frequenza, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo in tutte le attività previste durante l'orario curriculare e in orario extracurriculare.

L'alunno che consegue una valutazione minore o uguale a 0,5 resta nella banda di oscillazione inferiore.

All'alunno che consegue una valutazione superiore allo 0,5 viene attribuito il punteggio aggiuntivo.

Nei corsi di studio quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine del secondo, terzo e quarto anno di studio, rimodulato sulla base del monte ore destinato alla classe per ogni anno scolastico.

## Tabella assegnazione del punteggio aggiuntivo

Frequenza - Assiduità	0	Oltre 264 h
	0,1	200 h < assenze ≤ 264h
	0,2	100h < Assenze ≤ 200h
	0,3	Assenze ≤ 100h
Interesse - Impegno - Partecipazione al Dialogo Educativo in tutte le attività previste durante l'orario curricolare (compresi i PCTO se svolti in orario curricolare)	0	Assente o di disturbo
	0,1	Discontinuo
	0,2	Accettabile
	0,3	Assiduo
	0,4	Costruttivo
Impegno, interesse e partecipazione a tutte le attività promosse dalla scuola in orario extracurricolare (PON e attività complementari integrative)	0	Non presenta titoli
	0,1	Saltuario (un attestato)
	0,2	Costante (due attestati)
	0,3	Significativo (più di due attestati)

## Tabella assegnazione del punteggio aggiuntivo percorso quadriennale

Frequenza - Assiduità	0	Oltre 305 h
	0,1	231 h < assenze ≤ 305h
	0,2	116h < Assenze ≤ 231h
	0,3	Assenze ≤ 116h
Interesse - Impegno - Partecipazione al Dialogo Educativo in tutte le attività previste durante l'orario curricolare (compresi i PCTO se svolti in orario curricolare)	0	Assente o di disturbo
	0,1	Discontinuo
	0,2	Accettabile
	0,3	Assiduo
	0,4	Costruttivo
Impegno, interesse e partecipazione a tutte le attività promosse dalla scuola in orario extracurricolare (PON e attività complementari integrative)	0	Non presenta titoli
	0,1	Saltuario (un attestato)
	0,2	Costante (due attestati)
	0,3	Significativo (più di due attestati)